

## CONFRONTO TRA DUE MODI DIVERSI DI FARE SCUOLA

SEGUENDO IL PROGRAMMA	PROGRAMMANDO
<p>1. <b>L'insegnante</b> opera in <u>modo prettamente individualistico e privatistico</u>. Di conseguenza anche il <b>consiglio di classe</b> <u>si svuota di ogni significato</u>, riducendosi ad un sommario ed <u>approssimativo scambio d'informazioni</u> sugli alunni che vanno più o meno bene nelle singole discipline.</p>	<p>1. <b>L'insegnante</b> entra in <u>rapporto dialettico con tutti gli altri operatori scolastici</u>. Nel <b>consiglio di classe</b> si provvede all'elaborazione delle <u>linee principali</u> che caratterizzano la <b>programmazione</b>: precisazione degli <u>obbiettivi</u>, <u>conoscenza degli alunni</u>, <u>determinazione e valutazione</u> degli <b>itinerari didattici</b> conseguenti.</p>
<p>2. <b>L'insegnante</b> <u>pianifica</u> il lavoro di un anno <u>secondo schemi fissi</u>, tramandati da un anno all'altro.</p>	<p>2. <b>L'insegnante</b> opera su <b>moduli temporali</b> brevi e su <b>obbiettivi circoscritti</b> e verificabili, procedendo ad un continuo <b>aggiustamento</b> delle scelte compiute.</p>
<p>3. Il <b>"fare scuola"</b> si fonda sugli <b>argomenti</b> (avendo cura di non "saltarne" nessuno) e sui <u>metodi nozionistici</u> prescritti dal <u>programma</u>.</p>	<p>3. Il <b>"fare scuola"</b> si fonda sugli <b>obbiettivi</b>. <u>Argomenti e metodi</u> (attivi) sono <b>mezzi o strumenti</b> per conseguire quelli.</p>
<p>4. La <u>rigida e predeterminata divisione del conoscere</u> per <b>"materie"</b> <b>osteggia l'interdisciplinarietà</b>.</p>	<p>4. <u>L'accostamento problematico al conoscere</u>, e di conseguenza la <b>ricerca</b>, <b>sollecita l'interdisciplinarietà</b>.</p>
<p>5. <b>L'alunno</b> è <u>giudicato</u> da ciascun insegnante in <u>modo arbitrario e soggettivo</u> e il <b>voto</b> è meramente <u>selettivo</u>, senza svolgere alcuna <u>azione orientativa ed educativa</u>.</p>	<p>5. La <b>valutazione</b> è un <u>fatto comunitario</u>, si fonda sul <u>rilevamento esatto delle situazioni</u>, aiuta <b>l'alunno</b> a <u>prendere coscienza</u> del <b>modo in cui lavora</b> e funge da <u>sistema di verifica</u> dell'attività scolastica, suggerendo <u>revisioni e modifiche</u>.</p>
<p>6. <b>L'insegnante</b> è concepito come <u>trasmettitore di un sapere già definito</u>.</p>	<p>6. E' valorizzata la <u>competenza "culturale-professionale"</u> <b>dell'insegnante</b>.</p>